

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ADOTTATA CON I POTERI DI CUI ALL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 267/2000

N. 41

Categoria II Classe --

OGGETTO: Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019-2023. Protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Approvazione schema.

L'anno 2018 il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 15,00 nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 06.09.2018, il Consiglio comunale di Grumo Nevano è stato sciolto e il dott. **Demetrio Martino**, Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

il Commissario Straordinario, dott. **DEMETRIO MARTINO**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

acquisito sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica, reso a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il parere di conformità reso dal Segretario comunale su disposizione del Commissario Straordinario;

ritenutala meritevole di approvazione;

con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Via Giotto, 4 -c.a.p. 80028 -Tel. 081-833.19.58-832.71.11 -Fax 081/505.61.12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PROPONENTE: Responsabile del VI Settore, arch. Pasquale Miele

Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019-2023. Protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Approvazione schema.

Premesso che, in vista della scadenza al 30 settembre 2018 dell'appalto per il servizio di igiene urbana e la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale, la Giunta comunale, con deliberazione n. 111 del 19.07.2017, forniva disposizioni al responsabile del 6° Settore Tecnico in merito alla redazione del nuovo capitolato speciale d'appalto per il suddetto servizio per il quinquennio 2018/2023, stabilendo, tra l'altro, di procedere alla stipula di un protocollo di azione di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, finalizzato a verificare la conformità degli atti della gara da espletare per l'affidamento del servizio alla normativa di settore, nonché il corretto svolgimento della procedura ad evidenza pubblica fino all'aggiudicazione definitiva;

Che in data 13.07.2018, con nota prot. n. 7920, il Commissario Straordinario presso questo Ente, dott. Demetrio martino, appena insediatosi in data 11.07.2018, nel comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la più che probabile necessità di dover ricorrere alla proroga tecnica dell'appalto per il servizio di igiene urbana in scadenza al 30 settembre, confermava la volontà di coinvolgere l'Autorità nella vigilanza della nuova procedura di gara;

Che, quindi, in data 06.09.2018, con nota prot. n. 9173, il Commissario Straordinario, nel rimettere copia della deliberazione commissariale n. 6 del 04.09.2018 con la quale è stato approvato il Capitolato Speciale d'Appalto per il Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019/2023, ha avanzato formale richiesta di stipula con l'Autorità di un Protocollo di Azione, al fine di sottoporre a vigilanza collaborativa la procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana del Comune;

Che con nota prot. n. 0086379 del 19.10.2018, acquisita al protocollo generale del Comune in pari data al n. 11026, l'Ufficio Vigilanza Collaborativi e Vigilanze Speciali dell'ANAC, nel comunicare che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 17 ottobre u.s., a fronte della richiesta del Commissario Straordinario presso questo Comune, ha deliberato di procedere con l'attivazione della vigilanza collaborativi per la procedura di gara di che trattasi, secondo le modalità e i termini riportati in una bozza di "protocollo di azione" che è stata trasmessa e del quale l'ufficio ha richiesto la restituzione. Completato con il logo del Comune e firmato digitalmente da parte del Commissario Straordinario;

Vista lo schema di Protocollo di azione Vigilanza collaborativa con il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano, che costituito da n. 9 articoli è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto dover provvedere ad approvare e fare proprio il suddetto protocollo di azione;

Tanto premesso:

PROPONE

Per i motivi tutti di cui in premessa, di approvare lo schema di Protocollo di azione di Vigilanza collaborativa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e il Comune di Grumo Nevano, finalizzato a verificare la conformità degli atti della gara da espletare per l'affidamento del servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019/2023, che costituito da n. 9 articoli è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

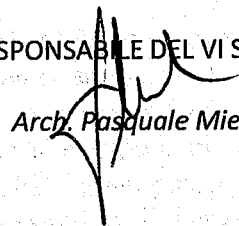
Dare mandato al Responsabile del 6° Settore di dare esecuzione al presente provvedimento, in particolare acquisendo la firma digitale del Commissario Straordinario sul detto protocollo e provvedendo alla trasmissione del predetto atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione - Ufficio Vigilanza Collaborativi e Vigilanze Speciali, per i seguiti di rispettiva competenza.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi 29/10/2018

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

Arch. Pasquale Miele

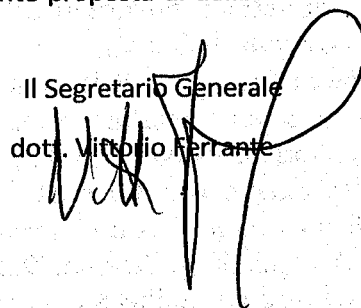


Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente proposta di deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Addi 29/10/2018

Il Segretario Generale

dot. Vittorio Ferrante





PROTOCOLLO DI AZIONE

VIGILANZA COLLABORATIVA CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO

PREMESSO CHE:

- L'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice) definisce le funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- L'art. 213 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 dispone che l'Autorità vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza nonché sui contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice;
- L'art. 213, comma 3 lettera h) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 dispone che per affidamenti di particolare interesse l'Autorità svolge attività di vigilanza collaborativa attuata previa stipula di protocolli di intesa con le stazioni appaltanti richiedenti, finalizzata a supportare le medesime nella predisposizione degli atti e nell'attività di gestione dell'intera procedura di gara.
- L'attività di vigilanza esercitata ai sensi dell'art. 213, comma 3 lettera h) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 è volta a rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento poste in essere dalle stazioni appaltanti, a ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, con efficacia dissuasiva di ulteriori condotte corruttive o, comunque, contrastanti con le disposizioni di settore;
- Detta attività si svolge in presenza dei presupposti e secondo le modalità procedurali disciplinati dal Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2017;
- L'art. 3 del predetto Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa, dispone che le stazioni appaltanti, prima di indire una procedura di gara, possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza preventiva finalizzata a supportare le medesime nella predisposizione degli atti di gara, a verificarne la conformità alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento dell'intera procedura di gara;
- L'art. 4 del citato Regolamento individua specifici presupposti per l'attivazione della vigilanza collaborativa che, in quanto forma particolare di verifica di carattere prevalentemente preventivo, per essere esercitata efficacemente, non può rivolgersi alla totalità degli appalti indetti da una stazione appaltante, ma deve incentrarsi su particolari specifici casi ad alto rischio di corruzione;
- A tal fine, il richiamato art. 4 indica come di particolare interesse:
 - a) gli affidamenti disposti nell'ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico;
 - b) gli affidamenti disposti a seguito di calamità naturali;
 - c) gli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche;
 - d) gli affidamenti di lavori di importo superiore a 100.000.000 di euro o di servizi e forniture di importo superiore a 15.000.000 di euro rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari;

anche al di fuori delle ipotesi appena elencate, l'Autorità può disporre raccoglimento di istanze di vigilanza collaborativa, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo, ovvero, di rilevate situazioni anomale e, comunque, sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali; infine, la vigilanza collaborativa può essere richiesta dalle stazioni appaltanti anche nei casi in cui uno o più contratti siano stati oggetto dell'applicazione delle misure di cui all'art. 32, comma 1, del d. l. n. 90 del 2014.

CONSIDERATO CHE

- Il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano, dott. Demetrio Martino, in data 18 luglio 2018 ha comunicato di essere stato nominato a seguito delle irrevocabilità delle dimissioni del Sindaco del medesimo Comune, già sospeso dalla carica in quanto sottoposto a misure restrittive della libertà personale per ipotesi di reato connesse alla gestione del servizio di igiene ambientale;

- Nella medesima nota il Commissario ha rappresentato la probabilità di dover ricorrere alla proroga tecnica del contratto di appalto per il servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti solidi urbani all'epoca in corso ed in scadenza al 30 settembre 2018, a causa del limitato tempo a disposizione per la predisposizione della documentazione di gara necessaria per bandire un nuovo appalto;

- In un secondo momento (il 7 settembre), il Commissario ha trasmesso la delibera n. 6 del 4 settembre 2018 con cui è stato approvato il Capitolato Speciale di Appalto per il Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019 - 2023 ed ha manifestato la ferma volontà dell'Amministrazione Commissariale di addivenire alla stipula di un Protocollo di Vigilanza Collaborativa avente ad oggetto la medesima procedura;

L'Autorità ritiene, pertanto, di avviare un'attività di vigilanza collaborativa ai sensi del 2° comma dell'art. 4 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, poiché trattasi della realizzazione di grandi infrastrutture strategiche;

TUTTO QUANTO PREMESSO

l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche 'l'Autorità') nella persona del suo Presidente, Raffaele Cantone

E

il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano, Demetrio Martino, sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI AZIONE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di azione.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, come meglio indicato nei successivi articoli, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

2. Ai fini dell'efficacia della vigilanza medesima, nei successivi articoli viene individuato, all'interno di aree particolarmente critiche o di azioni/misure rilevanti, un numero limitato di specifici affidamenti sui quali espletare l'attività disciplinata dal Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 10 agosto 2017.

3. Il procedimento di verifica preventiva di cui al presente Protocollo si svolgerà secondo le modalità ed i termini indicati dal già richiamato Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, con il fine di assicurare la tempestiva attivazione delle procedure e dei connessi adempimenti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. L'attività che l'Autorità potrà in essere riguarda il settore dei contratti pubblici, ivi inclusa la sicurezza sui luoghi di lavoro, e sarà incentrata su n. 1 (una) procedura di gara denominata "Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019 — 2023".

Articolo 4

(Procedimento di verifica)

1. Formano oggetto di verifica preventiva i seguenti documenti:

a) determina a contrarre;

b) i seguenti atti della procedura di affidamento:

- determina a contrarre o provvedimento equivalente;
- bando di gara o lettera di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura negoziata;
- disciplinare di gara;
- capitolato;
- schema di contratto/convenzione;
- provvedimento di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice;
- elenco dei partecipanti alla gara;
- elenco dei nominativi dei subappaltatori;
- elenco dei nominativi degli eventuali ausiliari;
- provvedimenti di esclusione;
- provvedimenti di aggiudicazione, proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;
- contratto o convenzione stipulata;
- ogni altro atto, determinazione o documento predisposto dalla stazione appaltante nell'ambito della fase di aggiudicazione.

Formano altresì oggetto di vigilanza i verbali di gara e del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse, i quali vanno trasmessi successivamente alla sottoscrizione, prima dell'adozione di provvedimenti con rilevanza esterna.

2. L'Autorità si riserva comunque la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività collaborativa.

Articolo 5

(Ulteriori forme di collaborazione)

1. Il Responsabile della Prevenzione del Comune di Grumo Nevano, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo di Azione, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo può promuovere verifica preventiva di documentazione e atti di gara o eventuali fasi della procedura di gara o dell'esecuzione dell'appalto, richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità.

2. Il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola:

“Il Comune di Grumo Nevano si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del dl. 90 / 2014 convertito in legge 114 del 2014”.

Resta ferma la facoltà del Comune di introdurre la suddetta clausola anche in accordi contrattuali ulteriori ed anche al di fuori delle ipotesi di affidamento di contratti pubblici.

3. Il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano si impegna a promuovere la sottoscrizione da parte degli operatori economici di patti di integrità che contengano la clausola di cui al comma 4 del presente articolo, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 17 Legge 190/2012.

Articolo 6

(Procedimento di vigilanza collaborativa)

1. Il procedimento di verifica si articola secondo le seguenti modalità:

I. gli atti di cui al precedente articolo 4 sono trasmessi all'Autorità preventivamente alla loro formale adozione da parte del Comune;

II. a seguito della trasmissione l'Autorità esprime un parere, anche formulando eventuali osservazioni;

III. in particolare, qualora si individuino irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce dell'Autorità, l'ANAC formula un rilievo motivato e lo trasmette al Comune.

In tale ipotesi, il Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano:

a. se ritiene fondato il rilievo, vi si adegua, modificando o sostituendo l'atto in conformità al rilievo stesso, inviando altresì copia del documento in tal senso rettificato;

b. se, invece, non ritiene fondato il rilievo, presenta le proprie controdeduzioni all'Autorità e assume gli atti di propria competenza.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di sei mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 8

(Richieste di accesso agli atti)

1. Le richieste di accesso agli atti che riguardino, nello specifico, le note con cui l'Autorità rende le proprie osservazioni nell'espletamento della vigilanza collaborativa ai sensi del presente Protocollo, saranno trattate ed istruite esclusivamente dal Commissario Straordinario del Comune di Grumo Nevano che si impegna a concedere l'accesso alle suddette note.

Articolo 9

(Prerogative del Comune di Grumo Nevano)

1. Le attività svolte dall'Autorità nell'ambito della vigilanza collaborativa disciplinata dal presente Protocollo di Azione non costituiscono né determinano ingerenza nella fase decisoria che rimane prerogativa esclusiva della stazione appaltante Comune di Grumo Nevano, né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità in merito. Restano, pertanto, fermi i poteri di vigilanza, segnalazione e sanzionatori istituzionalmente attribuiti all'ANAC.

Roma,

Il Presidente dell'Autorità
Nazionale Anticorruzione

Raffaele Cantone

Il Commissario Straordinario del
Comune di Grumo Nevano

Demetrio Martino

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to dott. Demetrio Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 30/10/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/10/2018

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/10/2018

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante